



FOGLIETTO LITURGICO DELLE PARROCCHIE DEI SANTI:

Vito, Modesto e Crescenza in San Vito di Cadore

Simone e Giuda Taddeo in Borca di Cadore

20 settembre 2026

**XXV DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO**

(anno A)

“Quello che è giusto ve lo darò.”

RITI DI INTRODUZIONE

PREGHIERA PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, il Signore oggi ci chiama a uscire dai nostri calcoli e a entrare nella larghezza del suo cuore. Davanti alla sua bontà, che supera i nostri pensieri e sconcerta le nostre misure, riconosciamo il nostro peccato: quante volte giudichiamo, confrontiamo e fatichiamo a gioire del bene donato agli altri.

Chiediamo perdono e domandiamo la grazia di un cuore libero dall'invidia, capace di fidarsi del Vangelo.

Signore, che ci chiami nella tua vigna e ci precedi con la larghezza del tuo amore:

Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Cristo, che ci liberi dall'invidia e ci insegni a gioire del bene donato ai fratelli:

Christe, eleison.

Christe, eleison.

Signore, che sei vicino a chi ti invoca e converti il nostro cuore alla misura del Vangelo:

Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Dio onnipotente, che è giusto nelle sue vie e sorprendente nella sua bontà, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci renda lieti del bene donato a tutti, per la vita eterna.

Amen

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Fi-**

glio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Isaia rivolge un appello urgente alla conversione: cercare il Signore, invocarlo, abbandonare le vie di ingiustizia. Il motivo viene prima di tutto da come è fatto Dio, ancora prima che da una regola da seguire: Dio è ricco di misericordia e i suoi pensieri superano radicalmente quelli dell'uomo.

Dal libro del profeta Isaia

(Is 55,6-9)

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio



Il Si - gno-re è vi - ci - no, a chi lo in - vo - ca.

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza. **R.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. **R.**

SECONDA LETTURA

Paolo, prigioniero, misura la propria esistenza su Cristo e non su se stesso. Vivere o morire acquista senso solo in relazione al Signore; per questo il credente è chiamato a scelte coerenti con l'insegnamento di vita del Vangelo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

(Fil 1,20c-24.27a)

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

(Cf. At 16,14b)

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia.

La parabola degli operai chiamati a tutte le ore e pagati allo stesso modo disorienta l'ascoltatore. Occorre sostare su questo paradosso che inceppa i nostri metri di giudizio: il mistero di Dio incontra tutti nella gratuità; non agisce contro il diritto, ma lo dilata.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 20,1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e da' loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno pri-

mi e i primi, ultimi».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, al Padre che è vicino a chi lo invoca e che in Cristo ci manifesta la gratuità del suo amore, innalziamo con fiducia la nostra preghiera e diciamo insieme:

R. Insegnaci la tua bontà, Signore.

1. Per la Chiesa: annunci con franchezza la gratuità del Vangelo e non ceda alla tentazione di misurare la grazia con criteri di rendimento o privilegio. Preghiamo. **R.**
2. Per chi vive il peso del confronto, dell'invidia o del risentimento: incon-

tri fratelli e sorelle capaci di accompagnarlo verso una libertà interiore più grande. Preghiamo. **R.**

3. Per i lavoratori disoccupati, precari o sfruttati, e per quanti attendono ancora qualcuno che li chiami nella vigna della vita: il Signore apra strade di speranza. Preghiamo. **R.**
4. Perché il tempo dell'autunno che sta per cominciare, con i suoi frutti e la sua bellezza, ci richiami alla fedeltà del Creatore e ci renda capaci di rendimento di grazie, di custodia del creato e di carità verso i più poveri. Preghiamo. **R.**
5. Per noi qui riuniti: nutriti dalla parola e dal pane eucaristico, impariamo a riconoscere con gratitudine che tutto è grazia e sappiamo gioire del bene degli altri su questa terra per ricevere un giorno il premio eterno con i nostri cari [in particolare...]. Preghiamo. **R.**

O Padre, i cui pensieri superano i nostri pensieri e la cui bontà precede ogni merito, ascolta la preghiera della tua Chiesa e insegnaci a vivere del Vangelo con animo libero e riconoscente.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

DOPO LA COMUNIONE

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

Ci dichiariamo giusti o almeno vorremmo crederlo, ma non abbiamo il coraggio di verificare di quale giustizia si tratta, a che cosa tende, da che cosa è guidata.

È una giustizia guidata da criteri umani, che rispetta il diritto di proprietà: non appropriarti di qualcosa che non è tuo. È una giustizia che non lede i contratti e le clausole a cui si è dato assenso: non puoi tirarti indietro se hai accettato.

Ma è questa la giustizia del nuovo mondo che tu ci hai annunciato, Gesù? Funziona così il Regno dei cieli? La parabola che racconti smentisce ogni previsione, ogni nostro calcolo. E lo fa platealmente, obbligandoci a prendere posizione. Si svela così l'invidia che affiora di fronte alla tua smisurata bontà.

CANTI PROPOSTI

NOI CANTEREMO GLORIA A TE

Noi canteremo gloria a te,
Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita.

Tutto il creato vive in te,
segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà
onore e vittoria.

La tua Parola venne a noi,
annuncio del tuo dono;
la tua promessa porterà
salvezza e perdono.

Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi,
vieni nella tua casa:
dona la pace e l'unità,
raduna la tua Chiesa.

A TE, NOSTRO PADRE

**A te, nostro Padre e nostro Signor,
pane e vino oggi noi offriam sull'altar.**

Grano diverrai, vivo pane del cielo:
cibo per nutrire l'alma fedel.

Vino diverrai, vivo sangue di Cristo:
fonte che disseta l'arsura del cuor.

Salga fino a te ed a te sia gradita
l'ostia che ti offriamo in tutta umiltà.

CREDO IN TE SIGNOR

Credo in te, Signor, credo in te:
grande è quaggiù il mister, ma credo in te.
Luce soave, gioia perfetta sei,
credo in te, Signor, credo in te.

Spero in te, Signor, spero in te:
debole sono ognor, ma spero in te.
Luce soave, gioia perfetta sei,
spero in te, Signor, spero in te.

Amo te, Signor, amo te:
o crocifisso Amor, amo te.
Luce soave, gioia perfetta sei,
amo te, Signor, amo te.

Resta con noi, Signor, resta con noi:
pane che dai vigor, resta con noi.
Luce soave, gioia perfetta sei,
resta con noi, Signor, resta con noi.

È L'ORA CHE PIA

È l'ora che pia la squilla fedel
le note c'invia dell'Ave del ciel.

**Ave, ave, ave, Maria!
Ave, ave, ave, Maria!**

Dei nostri ammalati lenisci il dolor
che sian consolati dal dolce tuo amor.